



Verbale n° 14 del Consiglio di Istituto

Il giorno venerdì 4 del mese di ottobre dell'anno duemiladiciannove alle ore 16.30, nella classe 1A della Scuola secondaria di primo grado della sede "Odescalchi" dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli si è riunito il Consiglio di Istituto, in convocazione straordinaria, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

- 1 SPESE PER VIAGGIO PREMIO
- 2 APERTURA PREVENTIVI BANDI ED ASSEGNAZIONE SERVIZI
- 3 GESTIONE DEL FLUSSO DEGLI STUDENTI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DALLA SCUOLA
- 4 PROGETTO "COLORIAMO LA NOSTRA SCUOLA"
- 5 ORARI DI INGRESSO E USCITA DA SCUOLA
- 6 SPOSTAMENTO DI SEZIONE DI MINORE PRIMARIA
- 7 VARIE ED EVENTUALI.

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio, Signora Giovanna Palmieri, funge da segretario il prof. Massimo Malerba. Il Presidente, attestata l'avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto attraverso avvisi scritti consegnati ai consiglieri, incarica il segretario del Consiglio di Istituto di effettuare l'appello il cui risultato è riportato di seguito:

presenti: Sig.ra PALMIERI GIOVANNA; Sig.ra CHISARI SIMONA; Sig. MASSENTI LUCA; Sig.ra PACE ELISA; Sig.ra D'ATRI FRANCESCA; Sig.ra CIMENTI BRUNA; Sig.ra MAGLIOCCA MARIA LUISA; Sig.ra SIDONI FEDERICA; prof.ssa CAVALLARO ANTONIA; ins. PALERMO MARIA CONCETTA; ins. CALIGIURI GIOVANNA; prof. MALERBA MASSIMO; prof.ssa IAZZETTA CLEMENTINA; prof.ssa ESERCIZIO MARIAROSARIA; prof.ssa ROBERTA SPECCHI, ins. INCORONATO LUISA; prof. RICCARDO AGRETI; MOTZO GIOVANNI PAOLO;

assenti giustificati: SATTI GIORDANO e TELONI ANDREA

Il Presidente, constatata la validità della riunione, con 16 consiglieri presenti su 16 aventi diritto (a norma di regolamento, gli studenti hanno diritto a partecipare ed a far mettere a verbale le loro dichiarazioni, ma non hanno diritto di voto né entrano nel computo per la validità della riunione), dichiara aperta la seduta e, prima di mettere in discussione i punti rimasti in sospeso all'ordine del giorno, chiede se il Consiglio approva di anticipare i nuovi punti in discussione. Il Consiglio approva unanimemente.

1 SPESE PER VIAGGIO PREMIO

Il Presidente lascia la parola al Dirigente Scolastico il quale spiega che la scadenza per avere preventivi relativi al bando peri pullman è stata erroneamente indicata nel 10 ottobre anziché il 10 settembre per cui non ha potuto chiedere i pullman gratuiti per il viaggio premio promesso ai ragazzi "migliori", chiede quindi di integrare quanto già stabilito a suo tempo per la copertura delle spese relative.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 89**: "Il Consiglio d'Istituto approva di imputare la spesa per il viaggio premio dei "migliori 100" sulla scheda viaggi "di istruzione in Italia" pari a €2062,00 facendo fronte anche con parte di un finanziamento non vincolato".

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni. ”.

2 APERTURA PREVENTIVI BANDI ED ASSEGNAZIONE SERVIZI

Il Presidente invita la DSGA a presentare le buste giunte relativamente ai bandi per l'affidamento dei servizi richiesti alle varie ditte o associazioni.

Per la tiflogloga sono giunti i preventivi da "Segni di integrazione – Lazio".

Per le "Journées francaises" sono giunti i preventivi da "LP International".

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 90**: "Il Consiglio d'Istituto approva l'affidamento del servizio richiesto per il bambino diversabile a "Segni di integrazione – Lazio" e per le "Journées francaises" a LP International. ”

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.



3 GESTIONE DEL FLUSSO DEGLI STUDENTI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA DALLA SCUOLA

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare il punto all'ordine del giorno. Il Dirigente Scolastico prende la parola indicando che lo spostamento dell'orario di ingresso della scuola secondaria se da un lato ha portato alla risoluzione totale di alcune difficoltà, dall'altro lato ci ha messi di fronte a situazioni da dover risolvere che si collegano alla necessità di garantire la sicurezza dei bambini. Riporta poi le due e-mail seguenti

Luca Massenti: <<Penso che sia opportuno consentire ai bimbi della primaria di entrare tramite il cancello laterale, quello di cui usufruiscono i bimbi che arrivano tramite il pulmino, ponendo anche un cartello come indicazione ("ingresso pulmini e primaria"). Il temuto ingorgo di macchine non si è verificato, i genitori e i ragazzi si muovono all'esterno in maniera adeguata, tuttavia penso che l'apertura di metà cancello all'entrata non sia il massimo dell'efficienza perché per quanto i meloncini più grandi mostrino sempre attenzione per i più piccoli c'è comunque un limite "fisico".>>

Francesca D'Atri: <<Io aggiungerei l'autorizzazione a far entrare i genitori delle prime non solo all'entrata ma anche all'uscita .. in modo da lasciare un po' di tempo alle insegnanti di conoscerci e di conoscere i delegati prima di far attraversare i bambini da solo il cortile avendoci riconosciuto solo dal cancello.>>

Riporta quindi alcune risposte offerte a chi gli ha scritto nei giorni passati.

<<L'apertura di due cancelli all'Odescalchi non è affrontabile con il nostro personale che numericamente è assolutamente insufficiente. Allo status quo non è ipotizzabile.

L'uscita si sta normalizzando grazie allo scaglionamento che è stato reintrodotta come lo scorso anno, eccetto che alle medie Odescalchi dove sembra funzionare anche l'orario unico.

La gestione alla Odescalchi in caso di scioperi sarà migliorata adottando le contromisure agli errori evidenziati di seguito.

1 errore: non avere detto subito il criterio di "chiamata" delle classi, è vero che non tutti avrebbero sentito, ma coloro i quali fossero riusciti non avrebbero continuato ad addensare l'accesso. Sarebbe bastato dire: "chiamo in ordine alfabetico!" e quelli delle sezioni "alte" si sarebbero scostati lasciando spazio che significa maggiore velocità di accesso.

2 errore: avere chiamato in ordine alfabetico di docente (utile per la verifica di chi scioperava, ma pessimo per un ordine di ingresso), la chiamata è stata recepita come "casuale" e quindi tutti sono rimasti a fare "tappo". Con una chiamata alfabetica per classe ciascuno avrebbe capito se si stava avvicinando il proprio turno.

3 errore: non avere chiesto di lasciare maggiore spazio all'ingresso: un cerchio di raggio maggiore permette ad un numero maggiore di persone di lasciare il tappo.

4 errore: attendere che la classe entrasse tutta, senza chiamare la successiva (con questa modalità, può occorrere -anche un paio di ore per far entrare le persone). La necessità di attendere il completamento dell'ingresso della classe non era giustificata da alcuna necessità. Servirebbe solo se all'interno ci fosse qualcuno a controllare l'identità dei ragazzi, cosa comunque inutile perché una volta entrati tutti, eventuali estranei (intendo solo ragazzi perché gli adulti sono stati giustamente "fermati") sarebbero stati in breve riconosciuti. In ogni caso, per il puntiglio di una docente, sono comunque entrati 3 bambini di primaria che hanno passato la giornata ad annoiarsi a morte e spero che i genitori lo vengano a sapere e la prossima volta non si facciano imbrogliare da questioni di principio inesistenti (per chi vuole spiegherò meglio di cosa stia parlando).

5 errore: invece di proseguire nella "chiamata", Ugo (ecco l'azione tutta italiana) si soffermava a rispondere alle mamme che chiedevano se una certa classe fosse stata chiamata, ritardando così l'accesso a scuola. Quando si sta svolgendo una azione importante, la si prosegue rimandando a dopo le risposte. Ritengo importante la "chiamata" perché ci sono genitori che devono andare al lavoro e non è divertente stare ad aspettare che le mamme distratte ricevano subito una risposta. Domande che le più intelligenti non avrebbero posto se si fosse saputo l'ordine di "chiamata".

6 errore: dato che c'è stato solo uno scioperante, sarebbe bastato far entrare tutti, fermando solo i bambini della classe con la maestra scioperante!

L'assurdità accaduta alla Fumaroli dove alle 7:55 sono stati aperti i cancelli, ma poi i ragazzi sono stati bloccati all'entrata mi risulta sia accaduta una sola volta da parte di una "bidella" supplente. È chiaro che quella azione era assurda, priva di senso e comunque pericolosa e non deve mai più essere fatta: una volta aperti i cancelli tutti devono poter entrare subito nelle classi senza attendere alcuna campanella!

Il cancello di piazzale Anceschi non deve in alcun modo essere utilizzata per gli ingressi "regolari" per almeno quattro motivi, eccoli.

1 è un accesso di "sicurezza": in caso di incidente l'ambulanza così come è gestito l'accesso ha qualche chance di poter arrivare all'ingresso, con il tappo che si creerebbe rimarrebbe bloccato in via Castellammare.



2 è un accesso riservato agli scuolabus che resterebbero in via Castellammare insieme all'ambulanza.

3 l'ingresso è minuscolo e per togliere il tappo di mamme e bambini ci vorrebbe così tanto tempo che farebbero ritardo ogni mattina.

4 già in questo modo il parcheggio selvaggio imperversa, ma cosa pensate che possa diventare piazzale Anceschi se le mamme sapessero che potrebbero far percorrere un metro in meno ai propri pargoli?

Il problema degli "infiltrati" dello scorso anno è stato completamente risolto con l'orario unico di entrata e non esiste più: tutti entrano alla stessa ora. Devo sottolineare che le proteste che mi sono giunte riguardano solo i disagi dei tappi, non l'orario delle 8.00.

In caso di avverse condizioni meteo, da quando ci sono io ai responsabili di plesso è sempre stata lasciata la facoltà di aprire immediatamente tutto.

In tutte le situazioni i ragazzi più grandi hanno ceduto il passo ai più piccoli o li hanno protetti dalla calca. Questo è un bel segnale, ma effettivamente è bene gratificare chi agisca bene e che i docenti in classe possano sensibilizzare gli alunni più grandi ad avere responsabilità ed attenzione quando entrano verso i più piccoli.

Al momento sono stati consegnati dei "pass" solo gli adulti accompagnatori dei bimbi dell'infanzia e di prima primaria che potranno accedere da dove desiderino, ma solo mostrando il tesserino nominale (nome del bambino) che è stato loro consegnato.

La soluzione che propongo riguarda il coinvolgimento di persone di buon senso e di fiducia.

Il problema che sta alla base di tutto questo è la carenza del personale. Se avessi più "bidelli", oltre ad assicurare il controllo all'interno della scuola (che è comunque poco), potrei metterne almeno un paio (o 3 se alla Odescalchi si aprisse anche il cancelletto) ai cancelli a controllare il "passi" che autorizza gli adulti ad entrare (aumentando quindi i bidelli al controllo interno) ed almeno un altro paio lungo il percorso interno per garantire maggiore sicurezza e controllo all'interno del recinto scolastico.

Che aumenti il numero di bidelli possiamo scordarcelo, ma allora potremmo farci aiutare da genitori o nonni che, dotati di apposito chiaro riconoscimento, potrebbero gestire gli ingressi e le uscite.>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 91**: "Il Consiglio d'Istituto approva la sperimentazione di utilizzare persone di buona volontà e provato buon senso e serenità per il controllo degli ingressi e del percorso interno previa sottoscrizione di un patto di corresponsabilità."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

4 PROGETTO "COLORIAMO LA NOSTRA SCUOLA"

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare il punto in discussione. Il Dirigente Scolastico prende la parola ed illustra il progetto "Coloriamo la nostra Scuola" presentato dalla sua prima collaboratrice, prof.ssa Pascucci, chiarisce che è stata presentata regolare richiesta al Sindaco che già in precedenza, anche senza rispondere ufficialmente, aveva acconsentito alla ridipintura delle pareti. Chiarisce poi la polemica sorta a seguito di una mail qui riportata

<<Da: Paola Barrese [mailto:p.barrese1965@gmail.com]

Inviato: sabato 28 settembre 2019 15:59

A: Prof. Riccardo Agresti

Oggetto: Considerazioni.....

Buon pomeriggio Riccardo,

Scusami del disturbo di sabato pomeriggio ma ho bisogno di esprimere una mia considerazione personale riguardo la riqualificazione degli ambienti scolastici e ti chiedo la gentilezza che questa mia mail rimanga tra di noi.....

Prima di tutto sono un'ammiratrice dei graffiti e il progetto che si sta portando avanti nelle varie strutture scolastiche è a dir poco meraviglioso....basta con i muri bianchi Viva i colori simbolo di fantasia leggerezza di pace, la vita oggi così frenetica ci ha fatto dimenticare i veri valori di noi esseri umani, abbiamo perso l'allegria la voglia di vivere e non mi sembra giusto che le nuove generazioni debbano vivere questo nostro stato sociale.....la bambina che legge il libro su di un prato mi trasmesso la Speranza che se si vuole si può cambiare veramente.....

Ma non voglio rubarti altro tempo ed eccomi alla mia richiesta per la quale ti scrivo: avrei gradito, che chi ha avuto



l'idea di avviare il tutto ci avesse contattato, il Sig. Ciccone, che mi/ci conosce molto bene in quanto fino alla scorsa stagione il proprio figlio giocava presso di noi, non ci ha minimamente contattato se si voleva partecipare alle donazioni od altro..... questa mattina, ero di passaggio in palestra per prendere del materiale, insieme ad un altro componente dell'associazione che rappresento, abbiamo avuto il piacere di conoscere alcuni addetti ai lavori, tra cui la Sig.ra Sandra membro del Vs consiglio d'istituto e dopo aver comunicato a loro come si poteva partecipare alla cosa anche con l'acquisto di materiale da donare, abbiamo fatto presente che gli sport dovranno essere rappresentati in maniera neutra senza alcun logo che possa far identificare le associazioni perche gli edifici sono della comunità e non dei singoli.

Scusami tanto se voglio puntualizzare questo, ma parlando con l'artista di quali disegni sportivi sarebbero stati eseguiti, ci comunicava che ci sarebbe stato il simbolo dall'associazione Dinamo Ladispoli quale elemento presente del basket e che aveva partecipato con un contributo....tu capisci che a questa comunicazione, in maniera civile, ho contestato perché allora visto che la palestra Melone è frequentata anche dai nostri atleti avremmo continuato le diatribe che da qualche tempo si stanno alimentando e che non è questo il momento o il mezzo per parlarne, ma ritengo giusto che tu, giudice imparziale possa intervenire su quest'episodio.

Le iniziative per migliorare sono la giusta e sana opportunità per la nostra comunità, ma senza il vanto di colori politici od altro.. perché allora ci troviamo di fronte a persone che si approfittano del bene comune per i propri interessi.....e tu mi insegni che non è così che il mondo deve andare!!!

Grazie per l'attenzione e scusami ancora per averti disturbato di sabato.

Con affetto e stima

Paola Barrese>>

A questa mail aveva risposto proponendo un mix di loghi o comunque la possibilità di far dipingere anche il loro logo ricevendo questa ulteriore risposta.

<< Da: Paola Barrese [mailto:p.barrese1965@gmail.com]

Inviato: domenica 29 settembre 2019 07:34

A: Prof. Riccardo Agresti

Oggetto: Re: Considerazioni.....

Buongiorno,

Grazie prima di tutto per avermi risposto e.....accetto in pieno le "scuse"....ma riguardo al logo "intrecciato" che potrebbe essere una soluzione non condivido e ti dico anche il perché:

1

Se un giorno una delle due associazioni venisse a mancare sul territorio non penso che sia positivo continuare a visionare una cosa inesistente....

2

Con molto rammarico, e lo ribadisco, l'associazione Dinamo, pur essendo composta da persone nate nella nostra associazione, Non Hanno minimamente Voglia di collaborare con Noi e credimi stiamo parlando ad oggi di una "guerra tra i poveri"

3

Contribuire non significare dare lustro ma per noi BK CITTÀ DI LADISPOLI, contribuire è un dovere per dare visibilità agli artisti che stanno lavorando a questo progetto dabdo a loro qualunque mezzo per poter mostrarsi alla comunità

4

Sai benissimo che, grazie al Basket ho l'opportunità di girare l'Italia in quanto sono un Team Manager delle Nazionali e tutto ciò che è di appartenenza alla comunità, la dove ci sono impianti comunali i "graffiti" rappresentano gli sport in maniera neutra.....magari vengono disegnati i "campioni" ma non viene rappresentato alcun logo di associazione proprio perché è di tutti!!!

Con questo, Riccardo ti chiedo la gentilezza di comunicare a chi di dovere che tutti gli sport che verranno disegnati dovranno essere rappresentati in maniera anonima senza loghi di associazione.

Ci farà piacere essere menzionati come donatori ed anzi colgo l'occasione nel comunicare, che adoteremo il piccolo spazio verde di entrata pedonale della Palestra che si trova sul lato sx, confinante con il polivalente.

Grazie come sempre, per avermi dedicato l'attenzione e buona domenica!

Sempre con affetto e stima

Paola Barrese>>

Il dirigente puntualizza che il tono della Barrese non è certo quello di chi sia ospite in una struttura e non può dettare legge né minacciare alcuno.

Alla proposta di stilare un regolamento sulle donazioni, ricorda che il regolamento già esiste anche se non cita la



possibilità di avere "loghi".

Precisa quindi quanto segue.

<<Essere "duri e puri" è una bella cosa, peraltro molto gratificante e non nascondo che per quanto riguarda la mia persona e la mia famiglia agisco, pagandone le conseguenze, proprio in questo modo. Personalmente non ho mai chiesto aiuto a nessuno né per me né per i miei figli e ciò che ho ottenuto (o non ottenuto) è stato solo grazie alle mie forze ed alla stima ottenuta nei concorsi pubblici.

Il discorso è però diverso se si tratta di figli altrui. Per il bene dei bambini affidati alla scuola che dirigo sono pronto invece a qualsiasi tipo di compromesso, ad esempio anche con personaggi di qualsiasi colore politico (sorvolando sulle "scarpe" fattemi da personaggi del partito che voto) e quindi se per avere migliorie per la Scuola, sarò costretto ad osservare un logo di una azienda, me ne sono già fatta una ragione. Non per scherzo confermo che se la "Coca Cola" o "Mc Donald's" volessero posizionare il loro logo luminoso e grande sulla Scuola in cambio di una forte sponsorizzazione (adeguata alla visibilità del loro logo) non batterei ciglio ed incasserei immediatamente il loro "dono" a nome dei bambini. D'altro canto quale grave compromesso sarebbe accettare qualcosa per i figli degli altri facendo disegnare un logo pubblicitario o meno?

La polemica innescata dalla pur intelligente Paola Barrese, non è neanche una polemica ideologica, ma solo il frutto di una diatriba fra "ex fratelli" nella quale credo sia completamente sbagliato entrare.

Il progetto firmato dalla prof.ssa Pascucci non è null'altro che quanto riportato nel nostro PTOF ed approvato all'unanimità.

So infatti di "sfondare" una porta aperta, ma al di là della necessità di far vivere i nostri figli in ambienti sani e belli (non sto a riportare quanto già chiaramente scritto nel PTOF) la mia "linea" di condotta è già ben nota a tutti voi. Quando qualcuno si offre per donare qualcosa, non faccio la minima difficoltà in quanto se passa la diceria che accettiamo tutto, chiunque ci offrirà qualcosa senza tema di vedersi rifiutare il dono. Certo avremo anche immondizia (che non è il caso della disponibilità di Donato Ciccone, persona correttissima e molto volenterosa per il miglioramento della nostra città) che provvederemo a gettare via, dopo avere comunque ringraziato chi ce la avrà offerta. Ma in questo modo avremo anche doni utili che qualcuno aveva timore e ritrosia per paura di un rifiuto! Per questo motivo ho dato il consenso, oltretutto entusiasta, a Donato Ciccone quando mi ha proposto di lavorare per noi. Non gli ho posto condizioni di sorta sia perché all'arte non si deve mai comandare e gli artisti devono essere lasciati sempre liberi di esprimersi, sia perché mi fido di lui e della sua voglia di mostrare il bello che è dentro ciascuno di noi. A questo proposito chiedo a ciascuno di voi di non esprimere alcun giudizio estetico sui lavori che si stanno svolgendo, si tratta di riconoscere chi abbia lavorato gratuitamente per i nostri figli, quindi amandoli, seguendo il vecchio adagio "a caval donato non si guarda in bocca".

Il progetto, basatosi su una idea che da anni è inserita nel nostro PTOF, è cresciuta grazie alla passione di Donato, di una nostra mamma (la Signora Sandra Magagnini) e della mia prima collaboratrice (la prof.ssa Stefania Pascucci) e sta assumendo proporzioni addirittura internazionali. Prima di lasciare la parola alla nostra ospite, chiedo quindi anche di approvare l'acquisizione di somme da parte di chi desideri scaricarle dal proprio reddito, vincolate al pagamento di viaggio, vitto ed alloggio di artisti che lasceranno la loro opera sulle pareti della nostra Melone.>>

Prende quindi la parola la Signora Sandra Magagnini che illustra il progetto la cui referente è la prima collaboratrice del dirigente, prof.ssa Pascucci e le richieste presentate al Sindaco.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 92**: "Il Consiglio d'Istituto conferma l'approvazione del progetto COLORIAMO LA NOSTRA SCUOLA specificando che gli artisti saranno liberi di dipingere ciò che desiderano con l'unico vincolo di non risultare offensivi, con la loro opera, verso idee o persone, eventuali loghi di donatori saranno dipinti solo in uno spazio dedicato."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

5 ORARI DI INGRESSO E USCITA DA SCUOLA

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare il punto in discussione. Il Dirigente Scolastico illustra le polemiche di alcuni docenti e propone che si faccia un referendum sugli orari di ingresso fra i genitori dei ragazzi e bambini della Scuola.

Francesca D'Atri: <<Dal momento che lo spostamento dell'orario di ingresso della scuola secondaria ha portato alla risoluzione totale di alcune difficoltà e dal momento che alcune di quelle che si sono generate appaiono risolvibili una problematica è invece sorta per le sei sezioni di secondaria superiore a tempo pieno (uniche nella città di Ladispoli) esse infatti si trovano ad iniziare le ore del pomeriggio a ridosso della fine del pranzo. Il problema era già stato sollevato ai tempi della prima votazione ma mi era stato detto che di sicuro si sarebbero adeguati gli orari della mensa, immagino che



per motivi di turni non sia stato possibile anticiparli tutti di 15 minuti.

A questo punto mi chiedo e Vi chiedo di unificare gli orari ma mettendo l'ingresso di tutti alle 8.15 in modo da lasciare un tempo di 15 minuti ai ragazzi per iniziare le lezioni pomeridiane ?

Il referendum a mio avviso sebbene democratico non ci permetterebbe di prendere in considerazione la possibilità di dare peso all'esigenza di questa minoranza di classi.>>

Riccardo Agresti: <<Una possibile soluzione sarebbe avere uno spazio aggiuntivo (il polifunzionale) anche perché sembra che i numeri dati dal Comune non tornino. Occorrerà avere un nuovo intervento della ASL sulla nuova mensa.

Forse lo spostamento alle 8.15 risolverebbe, ma credo che la modifica debba avvenire a settembre o al massimo al secondo quadrimestre, perché ormai i genitori si sono organizzati ed in ogni caso, per evitare il continuo stillicidio di alcuni docenti che insistono che l'anticipo alle 8.00 non va (ma senza reali motivazioni se non quella della mensa del tempo pieno giuntami da altri docenti), mentre non ho ricevuto nessuna protesta per questo anticipo, ma solo per le difficoltà in ingresso che stiamo risolvendo, credo che la proposta debba essere messa a referendum consultivo fra i genitori.>>

Giovanna Palmieri: << Ciò che dice Riccardo in parte è vero, ma se si insiste sul polifunzionale si rischia di perdere un'altra aula per una terza mensa.

Il Comune potrebbe (secondo me non lo può fare) dirti di individuare uno spazio dedicato a ragazzi con pasto da casa , in modo di dedicare le due mense esclusivamente alla refezione scolastica.

Se non è possibile modificare l'orario per non sconvolgere i genitori (alcuni mi hanno detto di ritornare all'orario dello scorso anno) occorre valutare la possibilità di rimodularlo nel 2 quadrimestre.

Nel frattempo dobbiamo risolvere le criticità in ingresso.>>

Riccardo Agresti: <<In effetti il rischio che la Presidente individua è reale, non tanto per lo spazio riservato al pasto da casa, non è concepibile, ma per una nuova mensa tout court sì.

Chiedo però di conoscere se chi ha chiesto del ritorno all'orario vecchio, abbia dato qualche motivazione.

Intanto, in attesa di un possibile referendum, per conoscere le motivazioni reali (oltre quella evidenziata per il tempo pieno) posso iniziare ad inviare una mail interlocutoria a tutti i genitori per avere un feedback che finora (almeno a me) non ha mai rivelato problemi sull'orario.>>

1 contro 14 favore

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 93**: "Il Consiglio d'Istituto approva l'istituzione di un referendum consultivo sugli orari scolastici il cui quesito sarà: <<È favorevole al mantenimento dell'attuale orario di ingresso, uguale per tutti gli ordini di studio, fissato alle ore 8.00?>>."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

6 SPOSTAMENTO DI SEZIONE DI MINORE PRIMARIA

Il Presidente invita il dirigente scolastico ad illustrare la richiesta. Il dirigente scolastico illustra la richiesta sotto riportata.

<<Da: Mario Savi [mailto:mario.saviscarponi@gmail.com]

Inviato: martedì 1 ottobre 2019 09:47

A: riccardo.agresti1@istruzione.it

Oggetto: Richiesta spostamento dell'alunno Sophia Savi Scarponi

Preside Agresti,

siamo i genitori di Sophia Savi Scarponi alunna della 2A primaria, con questa email chiediamo che nostra figlia sia spostata nella classe seconda E insieme al Fratello Marco per i seguenti motivi: iniziamo dal giorno dell'iscrizione dove avevamo chiesto che i nostri figli fossero messi nella stessa classe per questioni organizzative legate ai nostri impieghi, dove entrambi a causa delle sedi e turni diversi abbiamo non poche difficoltà a portare e a riprendere i bambini posti in due diversi plessi con orari altrettanto scomodi complicando ogni tipo di operazione sia a noi che ha le stesse maestre costrette ad aspettare più volte l'arrivo di uno di noi.

Inoltre abbiamo riscontrato già dall'anno scorso una serie di difficoltà caratteriali ed emotive che sono state affrontate anche insieme alle maestre durante tutto l'arco dell'anno scolastico, chiedendo se ci fossero stati episodi particolari con i compagni o qualsiasi altro cambiamento nella scuola che abbia scaturito in lei disinteresse e paure, manifestate con pianti disperati dolori di pancia e scuse più disparate, che ci hanno fatto allertare ulteriormente, in quanto non aveva mai esternato durante l'arco dell'anno scolastico. Visto ciò alla fine dell'anno abbiamo chiesto aiuto ad una specialista il quale si riferiva che uno dei problemi poteva essere legato alla separazione del fratello spostato in un altro edificio, togliendo a lei quei momenti di condivisione di spazi scolastici che prima aveva e che adesso non ha più.



Vedendo che non ha comportato alcun problema ad entrambi i bambini durante le fasi della materna, non vediamo alcuna difficoltà da parte vostra ad agevolare lo spostamento di nostra figlia, per far sì che ritorni l'emozione la voglia di andare a scuola, come aveva prima della separazione del fratello in un altro plesso.

Cordiali saluti

famiglia Savi Scarponi>>

Il Dirigente scolastico chiarisce di avere chiesto la documentazione degli specialisti citati, ma di non avere ricevuto nulla, riassume però il contenuto dei documenti in possesso della Scuola relativamente alla piccola.

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 94**: "Il Consiglio d'Istituto, in base al regolamento scolastico, nega lo spostamento di sezione richiesto.".*

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.".

9 – VARIE ED EVENTUALI

Come previsto dal Regolamento sul fondo di solidarietà, il Presidente riferisce ai Consiglieri e al Dirigente Scolastico in merito rendicontazione delle feste dell'a.s 2018/2019 sulla base dei dati forniti dalla referente Alessandra Fattoruso.

Alle ore 19.00, essendo terminati i punti in discussione all'ordine del giorno, non avendo altri chiesto la parola, non emergendo altri elementi di dibattito, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato e sottoscritto seduta stante. La seduta è tolta alle ore 19.00.

*Il segretario
Prof. Massimo Malerba*

*Il Presidente
Sig.ra Giovanna Palmieri*